

CORSO CARBON FARMING E CREDITI DI CARBONIO SETTORE AGRICOLO



SCHEDA CORSO

Corso formativo rivolto a imprenditori agricoli, agronomi, agrotecnici e professionisti del settore che intendono acquisire competenze operative nel Carbon Farming e nella gestione dei crediti di carbonio.

Il percorso fornisce strumenti pratici per sviluppare progetti di rimozione della CO₂, comprenderne il processo di certificazione e valorizzare i crediti di carbonio come nuova opportunità di crescita per l'azienda agricola.

Introduzione al corso

Carbon Farming e Crediti di Carbonio: Gestione, Certificazione e Valorizzazione Economica

È un corso formativo completo e altamente operativo, pensato per imprenditori agricoli, agronomi, agrotecnici, periti agrari e consulenti che desiderano acquisire un metodo strutturato e immediatamente applicabile per sviluppare progetti di Carbon Farming e valorizzare economicamente i crediti di carbonio.

Il valore del corso risiede nell'approccio tecnico e concreto, che consente di tradurre normative, standard internazionali e metodologie di certificazione in strumenti operativi realmente utilizzabili all'interno dell'azienda agricola. Il percorso guida il partecipante dalla comprensione dei principi del Carbon Farming fino alla progettazione di interventi finalizzati alla generazione e certificazione dei crediti di carbonio.

Ogni lezione è parte di un percorso progressivo: dalla definizione della baseline aziendale alla misurazione degli assorbimenti di CO₂, dalla predisposizione della documentazione tecnica fino ai processi di monitoraggio, verifica e certificazione. Ampio spazio è dedicato alle pratiche agronomiche, all'applicazione degli standard di riferimento e all'analisi delle opportunità offerte dal mercato volontario dei crediti di carbonio.

Elemento distintivo è il forte orientamento pratico: attraverso un caso studio completo, il partecipante seguirà tutte le fasi di sviluppo di un progetto di Carbon Farming, comprendendo concretamente come strutturarlo, certificarlo e valorizzarlo sul mercato.

Con questo percorso, Italia Corsi amplia la propria offerta formativa nel settore della sostenibilità, offrendo competenze altamente specialistiche, immediatamente spendibili e perfettamente allineate all'evoluzione del mercato agricolo e delle nuove opportunità legate alla transizione ecologica.

Lezione 1: Le Regole Base e il Recinto Aziendale

- ✓ Normative di riferimento: studio della norma ISO 14064-1 e del GHG Protocol, i principali standard internazionali per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di gas serra.
- ✓ Confini organizzativi: definizione dei criteri per stabilire quali attività, impianti e processi aziendali devono essere inclusi nell'inventario delle emissioni.
- ✓ Carbon Footprint vs LCA: distinzione tra la misurazione delle emissioni di un'intera organizzazione (Carbon Footprint) e la valutazione degli impatti ambientali di un prodotto o edificio attraverso la metodologia LCA.

Lezione 2: Il Calcolo Pratico dei Consumi (Scope 1 e 2)

- ✓ Scope 1: identificazione e calcolo delle emissioni dirette generate dalle attività aziendali, come combustibili utilizzati, mezzi di trasporto e perdite di gas refrigeranti.
- ✓ Scope 2: quantificazione delle emissioni indirette derivanti dall'acquisto di energia elettrica, calore o vapore consumati dall'organizzazione.
- ✓ Metodi di calcolo dell'energia: applicazione degli approcci Location-Based e Market-Based per la contabilizzazione delle emissioni legate ai consumi energetici.
- ✓ Fattori di emissione: utilizzo di banche dati e coefficienti di conversione per trasformare i dati di consumo nelle corrispondenti emissioni di gas serra.

Lezione 3: L'Inizio e la Burocrazia

- ✓ La fotografia di partenza: Si apre il fascicolo aziendale sulle mappe del governo (SIAN) per registrare l'inquinamento attuale del campo prima di toccare la terra.
- ✓ La prova finanziaria: Si compila il documento ufficiale (PDD) per dimostrare matematicamente allo Stato che, senza i soldi derivanti dalla futura vendita dei crediti, il progetto ecologico causerebbe una perdita economica all'agricoltore.
- ✓ I vantaggi obbligatori: Si dimostra che il progetto non serve solo a catturare carbonio, ma aiuta concretamente anche la natura circostante, rispettando le imposizioni europee.

Lezione 4: Il Lavoro sul Campo e le Misurazioni

- ✓ Il cambio di coltivazione: Si simula l'abbandono dell'aratro pesante o la piantumazione di nuovi alberi seguendo i manuali internazionali di certificazione.
- ✓ Il calcolo del carbonio: Invece di bucare la terra fisicamente pagando costosi laboratori, si impara a usare i modelli matematici e le immagini dei satelliti per stimare con precisione quanto carbonio le radici stanno pompando nel terreno.
- ✓ L'adattamento al territorio: Si applicano le regole scritte appositamente per il clima caldo del Mediterraneo, evitando di usare standard pensati per le foreste tropicali.

Lezione 5: Gli Ispettori e la Tassa di Sicurezza

- ✓ Il controllo esterno: Si simula l'arrivo dei periti indipendenti che devono ispezionare il campo e approvare i calcoli prima e dopo i lavori.
- ✓ Il sequestro dei crediti: Si accetta una decurtazione severa. Fino al 40% dei crediti guadagnati viene tolto all'agricoltore e messo in una "cassaforte" di sicurezza (Buffer Pool) per compensare eventuali futuri incendi o malattie delle piante.
- ✓ Il patto a lungo termine: Si firma l'impegno legale a non distruggere il progetto agricolo per almeno 20 anni, garantendo che il carbonio resti sottoterra.

Lezione 6: L'Incasso e la Vendita

- ✓ Il registro di Stato: I crediti netti sopravvissuti ai tagli vengono iscritti ufficialmente nel registro pubblico del governo.
- ✓ Il blocco di 5 anni: Si simula l'attesa obbligatoria. Per legge, l'agricoltore non può vendere né toccare i crediti per 5 anni, assicurando che l'assorbimento ecologico sia reale e stabile.
- ✓ La vendita sicura: Finito il blocco, si usa la tecnologia informatica (Blockchain) per vendere il credito in modo tracciato a un'azienda inquinante.
- ✓ L'acquirente giusto: Si impara a scartare i compratori che vogliono solo farsi finta pubblicità ecologica, vendendo i titoli esclusivamente alle aziende che hanno già ridotto al massimo il proprio inquinamento interno.